



ISTITUTO TECNICO “ E. Scalfaro ” SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA



[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796

ITTS "Ercolino Scalfaro" - Catanzaro
Prot. 0009142 del 26/11/2018
C (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio di Istituto

Ai genitori

Agli Alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

Albo Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 297/1994, Testo Unico in materia di istruzione

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e s.m. ed integrazioni;

VISTI i DD.PP.RR. n. 87, 88, 89/2010, recanti Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del Secondo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;

VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *PTOF*);
2. il *PTOF* deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il *PTOF* è approvato dal consiglio d'istituto;

4. il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *PTOF* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2014 e che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO CHE il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

CONSIDERATO CHE il *PTOF* deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

CONSIDERATO CHE per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del *PTOF* è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

RISCONTRATO CHE gli indirizzi del *PTOF* vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

RISCONTRATO CHE il *PTOF* può essere rivisto annualmente entro ottobre;

RISCONTRATO CHE per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione”, e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti:

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dai genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

➤ Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del *PTOF*;

➤ Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- *priorità per interventi di potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e inglese.*

Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, sportello, ecc...) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l’offerta formativa del nostro Istituto

➤ Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del *PTOF* sono i seguenti:

- implementare la didattica laboratoriale e i processi formativi orientati alle competenze che favoriscano l’integrazione delle discipline e la partecipazione attiva degli studenti attraverso le nuove tecnologie;
- sviluppare le competenze trasversali;

- favorire esperienze di apprendimento in contesti diversi: l'attività nei laboratori, le esperienze svolte nei contesti produttivi reali, gli stage, l'alternanza scuola - lavoro;
- sviluppare percorsi didattici di “*Educazione alla cittadinanza e alla legalità*”, di educazione all'ambiente, di educazione all'alterità e alla solidarietà;
- favorire percorsi di supporto per gli alunni BES, promuovendo l'inclusione;
- pianificare percorsi di orientamento per il successo scolastico
- attivare percorsi formativi contro bullismo e cyber-bullismo;
- intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio;
- intensificare il rapporto con le famiglie

Il PTOF dovrà essere un documento agile, chiaro e facilmente fruibile. Dovrà contenere le seguenti sezioni/voci:

L'analisi del contesto in cui opera l'istituto;

La descrizione delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

La descrizione degli obiettivi formativi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento; La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici);

Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;

L'indicazione dell'offerta formativa suddivisa tra curricolare e extracurricolare Il Piano di Miglioramento di cui al RAV;

Le iniziative formative per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione / informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);

La valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, modalità);

Le azioni di supporto e preparazione alle prove standardizzate nazionali (INVALSI);

Il piano di autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione).

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: **Commi 1-4**

(finalità della legge e compiti delle scuole):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina per ogni ordine di scuola, potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- Fruibilità delle strutture e implementazione della manutenzione periodica;
- Potenziamento dei laboratori.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori, soprattutto per le tecnologie informatiche emergenti, riferite agli indirizzi presenti nell'istituto.

E' necessario, ancora, migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici.

Inoltre, vanno dotate di LIM tutte le aule; va potenziata la connessione alla rete internet; sono da creare alcune classi 2.0 e 3.0.

Inoltre, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nell'ambito della legge dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, l'Istituto si propone di:

- **Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;**
- **Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- **Potenziare le competenze nelle discipline di indirizzo;**
- **Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;**
- **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale**
- **Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e favorire il diritto allo studio degli alunni BES**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- le funzioni strumentali
- la figura del coordinatore di plesso e quella dei coordinatori di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali e di indirizzo
- sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- coordinatore di plesso
- coordinatori di classe
- funzioni strumentali
- commissione progetti

- referente area BES
- referente area Disabilità
- commissione viaggi ed eventi
- commissione valutazione
- commissione PNSD
- commissione Erasmus
- commissione lotta e prevenzione bullismo e cyberbullismo

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato, inoltre, dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- recupero e potenziamento delle competenze base degli studenti
- attivazione di interventi di potenziamento delle discipline di indirizzo
- sostituzione docenti per assenze brevi

Commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- 1) Per la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale 118 della ASL;
- 2) la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e nel conseguente PDM, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
 - valutazione e certificazione delle competenze;
 - inclusione e bisogni educativi speciali;
 - corso di lingua inglese
 - innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
 - sicurezza (TU 81/2008);

La formazione in servizio sarà potenziata anche attraverso l'adesione a reti di scuole.

- 3) Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:
 - funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
 - costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
 - valorizzazione del personale;
 - condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO. CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
 - ascolto costante delle esigenze dell'utenza
 - ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
 - reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo

- fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- ☐ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- pubblicazione di news informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni;
- registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola- famiglia, pagelle on line.

Commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, informando e sensibilizzando gli studenti, i docenti e i genitori attraverso l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità e potenziamento di competenze di cittadinanza attiva.

Commi 28-29 e 31-32

(*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Nel piano dovranno essere individuati percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera

Inoltre, si deve:

- ◆ promuovere insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti saranno attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa.
- ◆ promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani. Fondamentale è l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola.
- ◆ promuovere la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Commi 33-43 (*alternanza scuola-lavoro*):

Caratteristica comune alle esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro è la concezione dell'impresa come luogo di apprendimento, l'azienda ospitante è ambiente educativo complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Lo stage è uno "strumento" formativo, mentre l'alternanza scuola-lavoro è una "metodologia" formativa. Nell'alternanza scuola-lavoro lo stage diventa un elemento costitutivo, da suddividere in vari momenti nel corso del progetto, con diversi contenuti e modalità di svolgimento. La struttura dell'alternanza presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di scuola a quelli di lavoro. La metodologia dell'alternanza può prevedere, accanto allo strumento dello stage, il ricorso ad altri

strumenti di formazione basati sulla didattica attiva per l'acquisizione di competenze strategiche.

Partendo da queste affermazioni e date le precedenti esperienze maturate con gli stage, grazie ai fondi europei, si propone:

- * l'attuazione di laboratori di impresa;
- * l'alternanza scuola-lavoro come didattica orientante;
- * maggiore integrazione tra istruzione, formazione professionale, istruzione superiore, università, imprese;
- * maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze di base e trasversali: responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività, imprenditorialità.

L'alternanza scuola-lavoro potrà essere svolta durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. I percorsi di alternanza scuola-lavoro si potranno realizzare anche all'estero

Commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Nel PTOF si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura di rete nei due plessi;
- aggiornamento delle metodologie di didattica laboratoriale;
- sperimentazione di modelli innovativi.

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;
- nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

Comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Dalle discussioni in seno al Collegio e dal questionario per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente somministrato, emerge la necessità di formazione nei seguenti campi:

- **Valutazione e certificazione delle competenze- Didattica per competenze e innovazione tecnologica**
- **Uso delle piattaforme didattiche più diffuse.- Competenze digitali**
- **Costruzione di un curriculum verticale per competenze- Didattica per competenze e innovazione tecnologica**
- **Costruzione di nuovi ambienti di apprendimento - Didattica per competenze e innovazione tecnologica**
- **Corso base di inglese- Competenze in Lingue straniere**

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare, si ritiene di dovere inserire i seguenti punti, in quanto dai monitoraggi effettuati per l'autovalutazione, risulta che gli alunni che frequentano l'Istituto presentano:

- l'esigenza di potenziare le competenze di base e tecniche;
- l'esigenza di potenziare e certificare le competenze digitali: richiesta sempre più frequente nella ricerca di personale tecnico specializzato

Inoltre, i seguenti obiettivi sono ritenuti fondamentali nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

- promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni studentessa e studente;
- diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;
- sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e ri-orientamento, e premiare le eccellenze;
- innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, quindi garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione;
- accrescere le competenze chiave degli studenti quale fattore indicativo della qualità del servizio scolastico;
- prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici (Drop-out);
- rafforzamento delle competenze di base;

In particolare, si ritiene fondamentale inserire nel PTOF i seguenti punti:

1. **Elaborare un preciso e puntuale curriculum di Istituto** che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale, e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio.
2. **Programmazione didattico - disciplinare** (progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti disciplinari):
 - definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento;
 - valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa;
 - verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici;
 - criteri della valutazione finale;
 - indicatori di valutazione;
 - criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta e di comportamento
 - certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo.
3. **Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico:**
 - attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento;

- redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.);
 - integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD);
 - elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri;
 - Redazione di schede di rilevazione dei BES.
4. **Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa** (certificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento-integrazione dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurricolare).
 5. Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.
 6. **Realizzazione di “alleanze formative” con il territorio e con le agenzie educative e culturali:** convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni.
 7. **Accordi di rete tra scuole** finalizzati a:
 - istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione;
 - formazione del personale scolastico;
 - scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche;
 - incontri e gemellaggi tra studenti.
 8. **Rendicontazione sociale** accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfaction.

Priorità:

- ⇒ **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese**
- ⇒ **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**
- ⇒ **Potenziamento delle competenze nelle discipline di indirizzo**
- ⇒ **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale:**
- ⇒ **Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e diritto allo studio degli alunni BES**

Facendo riferimento alla Nota Miur n. 17832 del 16.10.2018, la revisione annuale del PTOF 2016- 2019 dovrà essere predisposta dalla apposita funzione strumentale entro il 31 ottobre 2018; la predisposizione del PTOF 2019-2022 dovrà essere elaborata dal Collegio dei docenti e approvata dal Consiglio di Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019-20.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Vito SANZO

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 D.Lgs n.39/93